

→ **Il leader riformatore** aggredito da miliziani integralisti nella città di Ghazvin

→ **Insulti e minacce** poi l'aggressione armata mentre si sta allontanando

In Iran profanata la tomba di Neda Spari contro l'auto di Karroubi

Terrore e intolleranza in Iran. Spari contro l'auto del leader riformatore Mehdi Karroubi a Qazvin. Profanata a Teheran la tomba di Neda Soltan, la giovane uccisa durante le proteste antigovernative di giugno.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Militanti integralisti aggrediscono il leader riformatore ed ex-presidente del Parlamento Mehdi Karroubi nella città di Ghazvin. Prima lo costringono ad abbandonare l'edificio in cui sta incontrando degli amici, poi attaccano il veicolo a bordo del quale si sta allontanando. Lanci di pietre, colpi d'arma da fuoco. Alcuni proiettili raggiungono l'abitacolo, ma fortunatamente i vetri blindati resistono all'urto.

Non è la prima volta che nella Repubblica islamica gli estremisti filogovernativi e la polizia sparano contro gli oppositori, e non è la prima volta che prendono di mira uno dei dirigenti. Qualche settimana fa il nipote di Mirhossein Mousavi, capo della cosiddetta «onda verde», è stato ucciso mentre partecipava ad una manifestazione per la libertà nella capitale.

Pochi giorni prima lo stesso Mirhossein Mousavi era sfuggito ad un'aggressione, a Qom, dove si era recato per i funerali dell'ayatollah dissidente Montazeri. Anche allora l'assalto avvenne mentre in automobile il politico si accingeva a partire per fare ritorno a Teheran. Un suo collaboratore rimase ferito.

LE MILIZIE

Ieri, il bersaglio delle milizie integraliste è stato Karroubi. L'episodio è raccontato dal sito Kaleme, vicino all'opposizione, ed è riportato anche dall'agenzia semiufficiale Fars. Karroubi si era recato a Ghazvin, una città 124 chilometri ad ovest di Teheran, e nel programma della visita era un colloquio a casa del religioso Nasi Ghavami.



Il simbolo dell'onda verde: Neda Soltan è stata uccisa a Teheran nel giugno scorso

Secondo Kaleme «circa cinquecento basiji (organizzazione giovanile filo-governativa) mischiati ad abitanti dei vicini villaggi, hanno circondato il luogo dove si trovava Karroubi, scagliando sassi e spaccando i vetri delle finestre». Per ore il leader riformatore è rimasto bloccato all'interno, mentre la folla scandiva slogan ostili: «Dio maledica Karroubi». Quando finalmente è stato soccorso dalla polizia ed aiutato ad uscire, l'assalto è ripreso con rinnovata violenza.

Karroubi ha appena fatto in tempo a salire a bordo della sua vettura. In aria, mentre riprendevano le grida e gli insulti, è echeggiato il rumore sordo di alcuni colpi d'arma da fuoco. Due pallottole, racconta Kaleme, sono andate a segno. Una ha scheggiato il parabrezza, l'altra è rimbalzata sul lunotto posteriore. La protezione anti-proiettile dei vetri fortunatamente ha funzionato.

Sempre più spesso il regime affida alle bande paramilitari il compito di reprimere e intimidire gli avversari politici. E si susseguono episodi di intolleranza, come quello disgustoso avvenuto qualche giorno fa a Teheran. Sconosciuti hanno profanato la tomba di Neda Soltan,

Teheran

La lapide era stata distrutta una prima volta in novembre

la ragazza diventata nella coscienza mondiale democratica il simbolo della pacifica rivolta popolare contro i brogli elettorali del 12 giugno.

Sono stati i genitori a scoprire l'oltraggio durante la loro ultima visita al cimitero. La lastra nera su cui è inciso il volto della giovane era cri-

vellata di proiettili. Già una prima volta, in novembre, la lapide era stata distrutta. I familiari l'avevano sostituita con una seconda pietra tombale, che è stata danneggiata nuovamente.

PERSONA DELL'ANNO

Neda è stata nominata «persona dell'anno» dal quotidiano britannico «Times», per avere sacrificato la vita sull'altare della libertà, e della lotta contro l'oppressione della dittatura teocratica iraniana. La ragazza fu uccisa mentre sfilava per le vie di Teheran. Un colpo sparato quasi certamente da miliziani basiji la raggiunse al viso. Neda spirò nel giro di pochi secondi. ♦

 **IL LINK**

PORTALE DI NOTIZIE DALL'IRAN
<http://www.astreetjournalist.com>

Foto di Ali Haider/Ansa-Epa